

COMUNE DI TERZOLAS

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

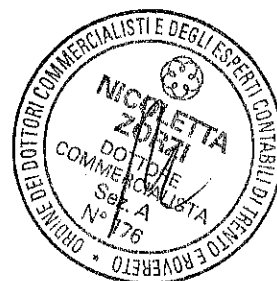
Dati del referente/responsabile per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale o Revisore unico)

Nome NICOLETTA Cognome ZORZI

Indirizzo Via E. Chini 15/17 – 38023 CLES (TN)

Telefono 0463/422387 Fax 0463/422387

Posta elettronica nicoletta.zorzi@studiocles.it



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

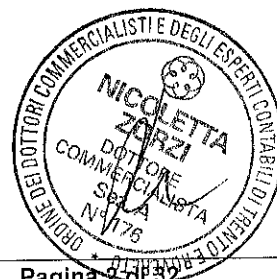
Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016



Comune di Terzolas

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 21/02/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

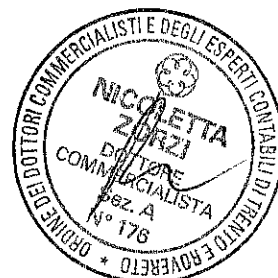
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Terzolas che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

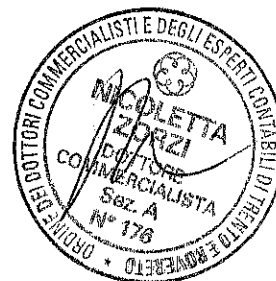
Terzolas 12 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa ed il D.U.P.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE.....	19
B) SPESE.....	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI.....	32



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

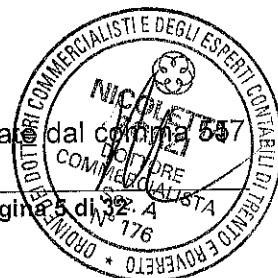
L'organo di revisione del Comune di Terzolas nominato con delibera consiliare n 17 del 19/5/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 7/4/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 31/3/2017 con delibera n. 8 rettificata con delibera n. 10 del 3/4/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta contenente anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;



- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

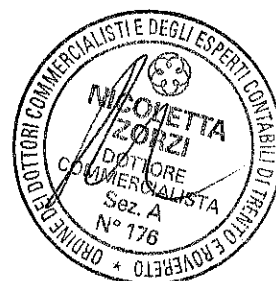
ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Premesso che la Legge Provinciale 09 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42), dispone che gli enti locali, i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, Il Comune di Terzolas:

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 24/6/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 13/06/2015, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	223.955,28
di cui:	
a) Fondi vincolati	64.550,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	122.135,28
d) Fondi liberi	37.270,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	223.955,28

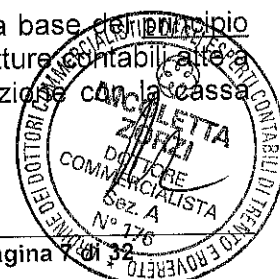
Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	249.997,46	178.709,06	194.503,73
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

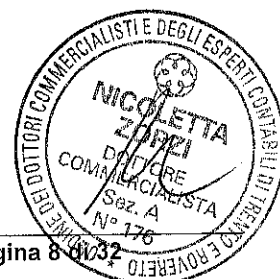
L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

IT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	70.878,74	8.392,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	410.000,00	241.442,68		-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
L	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	234.300,00	220.100,00	220.100,00	220.100,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	278.179,29	305.543,00	257.938,85	257.938,85
3	<i>Entrate extratributarie</i>	335.591,71	343.326,00	342.326,00	342.326,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	345.966,48	536.918,00	150.039,20	144.775,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
8	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	TOTALE	1.744.037,48	1.955.887,00	1.520.404,05	1.515.139,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.224.916,22	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,85



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	918.949,74	877.361,00	820.364,85	820.364,85
	di cui già impegnato		8.392,00	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	8.392,00	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	629.501,48	778.360,68	150.039,20	144.775,00
	di cui già impegnato		241.442,68	-	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	241.442,68	-	-	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	126.465,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	2.224.916,22	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,85
	di cui già impegnato		249.834,68	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	249.834,68	-	-	-
E GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	2.224.916,22	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,85
	di cui già impegnato*		249.834,68	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	249.834,68	-	-	-

(Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti).

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione triennale viene deliberato in pareggio.

Infatti le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui 2015 non hanno generato differenze positive o negative che avrebbero comportato avanzo o disavanzo tecnico.

Quest'ultimo si rileva quando il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza, come previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, deriva quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi re imputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi re imputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi re imputati a tali esercizi rispetto alla somma dei residui passivi re imputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso opposto, invece, cioè quando il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate, si rileva un avanzo tecnico. Tale differenza, come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, deriva nella ipotesi di cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi re imputati nel medesimo esercizio. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	61.365,84
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	421.060,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	387.267,66
3	<i>Entrate extratributarie</i>	417.939,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	881.486,54
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	400.000,00
	TOTALE TITOLI	2.657.754,17
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.719.120,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	908.325,34
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.010.718,50
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	401.305,01
	TOTALE TITOLI	2.470.348,85
	SALDO DI CASSA	248.771,16

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata in quanto non ricorre la fattispecie

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



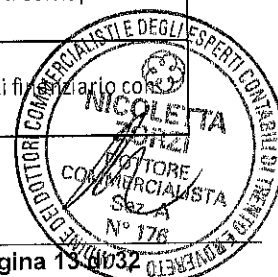
TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	61.365,84
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	200.960,40	220.100,00	421.060,40	421.060,40
2	Trasferimenti correnti	81.724,66	305.543,00	387.267,66	387.267,66
3	Entrate extratributarie	74.613,57	343.326,00	417.939,57	417.939,57
4	Entrate in conto capitale	344.568,54	536.918,00	881.486,54	881.486,54
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		701.867,17	1.955.887,00	2.657.754,17	2.719.120,01
1	Spese correnti	30.964,34	877.361,00	908.325,34	908.325,34
2	Spese in conto capitale	232.357,82	778.360,68	1.010.718,50	1.010.718,50
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	-
4	Rimborso di prestiti			-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		150.000,00	150.000,00	150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.305,01	400.000,00	401.305,01	401.305,01
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		264.627,17	2.205.721,68	2.470.348,85	2.470.348,85
SALDO DI CASSA		437.240,00	- 249.834,68	187.405,32	248.771,16



3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.392,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	868.969,00	820.364,85	820.364,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	877.361,00	820.364,85	820.364,85
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		241.442,68	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.000,00	1.000,00	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	249.834,68	0,00	0,00
Titolo 1	220.100,00	220.100,00	220.100,00
Titolo 2	305.543,00	257.938,85	257.938,85
Titolo 3	343.326,00	342.326,00	342.326,00
Titolo 4	536.918,00	150.039,20	144.775,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.655.721,68	970.404,05	965.139,85

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	877.361,00	820.364,85	820.364,85
Titolo 2	778.360,68	150.039,20	144.775,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	1.655.721,68	970.404,05	965.139,85
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa ed il D.U.P.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di



dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

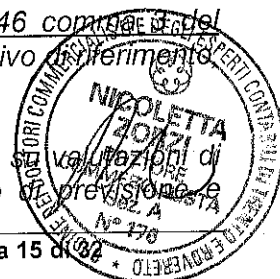
Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo, i riferimenti e gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e



individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 16 del 16/02/2017; Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

In apposita sezione el DUP viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, da ultimo con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2017. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie inerenti il personale in servizio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.



Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.392,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	241.442,68	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	249.834,68	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	220.100,00	220.100,00	220.100,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	305.543,00	257.938,85	257.938,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	343.326,00	342.326,00	342.326,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	536.918,00	150.039,20	144.775,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	868.969,00	820.364,85	820.364,85
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.392,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	876.361,00	819.364,85	819.364,85
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	536.918,00	150.039,20	144.775,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	241.442,68	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	778.360,68	150.039,20	144.775,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.000,00	1.000,00	1.000,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.)

Imposta Municipale Propria (I.M.I.S.)

Il gettito, determinato sulla base:

- delle norme di cui alla L.P. 14/2014 e ss.mm.;
- dal valore degli immobili presenti sul territorio del comune, che costituisce la base imponibile;
- dalle riduzioni, esenzioni previste dalla normativa o dal regolamento comunale.

Le aliquote applicate nell'anno 2016 che l'amministrazione ha intenzione di riproporre per il 2017 sono le seguenti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze, escluse A/1, A/8 e A/9	0,000%		
Abitazione principale in categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,350%	Euro 240,69	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo in categorie A/10, C/1, C/3, D/2	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo in categorie D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,200%		Euro 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

La quota di gettito atteso iscritto in bilancio è pari ad Euro 219.000,00.= ed è in linea con le previsioni e le risultanze del 2016, con i dati elaborati dall'ufficio tributi;

IMU E TASI

I due tributi dal 1^a gennaio 2015, nei comuni della Provincia di Trento non trovano più applicazione in quanto sostituiti dall'I.M.I.S.

Rimangono le previsioni unicamente per quanto concerne l'attività di accertamento;

Addizionale comunale Irpef

L'Ente non ha mai applicato tale tributo.



TARI/Tariffa Riufiuti

Per quanto concerne il servizio rifiuti, il comune nel 2012 ha trasferito la titolarità del servizio alla Comunità della Valle di Sole, che già gestiva il servizio, spogliandosi in tal modo da ogni competenza in materia. La tariffa è pertanto determinata e riscossa dal predetto gestore.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMIS	-	-	-
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI			
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti in quanto fino al 2016 sono stati accertati per cassa;

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2017	spese/costi Previsione 2017	% di copertura
Asilo Nido	54.244,00	63.197,00	85,83319
Acquedotto	37.000,00	37.000,00	100
Fognatura	27.500,00	27.500,00	100
Impianti sportivi	-	-	
TOTALE	118.744,00	127.697,00	92,98887

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:



	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni codice della strada	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	-	-	-

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, considerando che fino all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile il dato era accertato per cassa.

Si provvederà con atto della Giunta Comunale a destinare il 50% negli interventi di spesa di cui alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

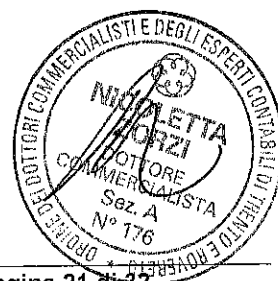
Anno	Importo	% spesa corrente
2015	18.000.00	0
2016	46.000.00	0
2017	119.75.77	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

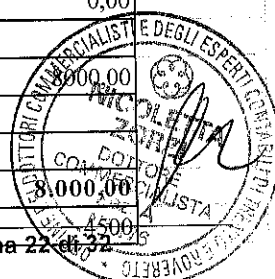
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

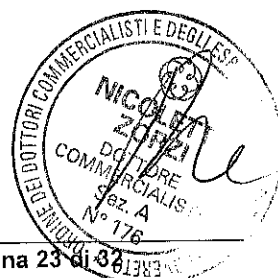
Spesa per missioni e programmi:



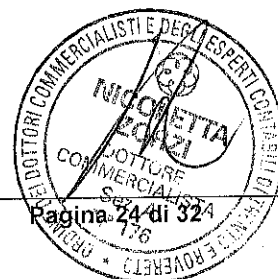
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	68.868,00	66.968,00	66.968,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1	68.220,00	68.070,00	68.070,00
		2	11.878,50	12.000,00	16.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	67.908,00	57.900,00	57.900,00
		2	1.000,00	0,00	0,00
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	0,00	0,00	0,00
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	115.945,00	110.100,00	110.100,00
		2	234.398,00	2.039,20	2.000,00
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	24.900,00	22.900,00	22.900,00
		2	7.500,00	15.000,00	
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	65.626,00	60.500,00	60.500,00
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00
		2			
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e cell	1	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	8.600,00	8.600,00	8.600,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	49.500,00	44.300,00	44.300,00
		2	0,00		
	Totale Missione 1		724.343,50	468.377,20	457.338,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	5.000,00	5.000,00	5000
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2	22.000,00	25.000,00	
	Totale Missione 3		27.000,00	30.000,00	5.000,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	156.363,00	154.200,00	154200
		2	8.000,00	11.000,00	11000
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	10.550,00	10.550,00	10550
		2	8.000,00	13.000,00	14000
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	26.000,00	26.000,00	26000
	7- Diritto allo studio	1			
	Totale Missione 4		208.913,00	214.750,00	215.750,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	18.600,00	8.000,00	
		1			
		2			
	Totale Missione 5		18.600,00	8.000,00	8.000,00
	1 - Sport tempo libero	1	5.500,00	4.500,00	



6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	5.500,00	4.500,00	4500
		2			
	2 - Giovani	1			
		2			
	Totale Missione 6		5.500,00	4.500,00	4.500,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	7.600,00	7.600,00	7.600,00
		2	1.220,00		
	Totale Missione 7		8.820,00	7.600,00	7.600,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1			
		2			
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1			
		2			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	4.334,00	4.384,00	4384
		2			
	3 - Rifiuti	1	12.450,00	12.450,00	12450
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2	50.000,00	6.000,00	6.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	39.000,00	39.000,00	39.000,00
		2			
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2	50.000,00		
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
	Totale Missione 9		177.784,00	83.834,00	83.834,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1			
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	44.200,00	44.200,00	44200
		2	368.364,18	49.000,00	78000
	Totale Missione 10		412.564,18	93.200,00	122.200,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	9.200,00	3.200,00	3200
		2	1.000,00	2.000,00	2775
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	Totale Missione 11		10.200,00	5.200,00	5.975,00



12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	11.800,00	11.800,00	11800
		2			
	2- Interventi per disabilità	1			
		2			
	3- Interventi per anziani	1	1.700,00	1.700,00	1700
		2			
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	8.500,00	8.500,00	8500
		2	6.000,00	6.000,00	6000
	5 - Interventi per le famiglie	1			
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	500,00	500,00	500
	8 - Cooperazione e associazionismo	1			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		2			
Totale Missione 12			29.700,00	29.700,00	29.700,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	8.000,00	8.000,00	8000
	Totale Missione 13		8.000,00	8.000,00	8.000,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1			
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1			
		2			
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14				
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1			
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15				
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1			
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		3.600,00	3.600,00	3.600,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Missione 17		6.600,00	6.600,00	6.600,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1			
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1			
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	10.697,00	3.642,85	3642,85
	2 - FCDE	1	1.000,00	1.000,00	1000
	3 - Altri fondi	1			
	Totale Missione 20		11.697,00	4.642,85	4.642,85



50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO				
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4			
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	150.000,00	150.000,00	150000
	Totale Missione 60		150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	400.000,00	400.000,00	400000
	Totale Missione 99		400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE SPESA			2.199.721,68	1.514.404,05	1.509.139,85

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa Titolo 1 Spese correnti:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	278.742,00	269.050,00	269.050,00
102	imposte e tasse a carico ente	24.700,00	24.500,00	24.500,00
103	acquisto beni e servizi	381.434,00	357.984,00	357.984,00
104	trasferimenti correnti	79.970,00	66.370,00	66.370,00
105	trasferimenti di tributi	600,00	600,00	600,00
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	200,00	200,00	200,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	66.600,00	63.600,00	63.600,00
110	altre spese correnti	45.115,00	38.060,85	38.060,85
TOTALE		877.361,00	820.364,85	820.364,85

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto dei vincoli disposti dalle norme provinciali in materia per quanto concerne le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato. E' stato previsto l'aumento contrattuale in base a quanto stabilito dall'accordo raggiunto e l'onere, che è stato posto a carico del bilancio provinciale, è previsto in entrata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con 5 medesimi pesi indicati per gli incassi;



- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice, in quanto è stato considerato valido trovandosi nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:



ANNO 2017

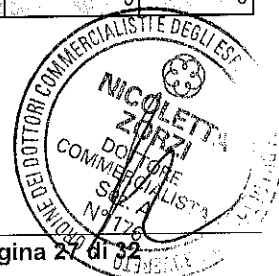
TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	218000	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1830	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	105915	246,48	1000	753,52	0,9441833
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	325745	246,48	1000	753,52	0,306989
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		246,48	1000	753,52	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	218000	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1830	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	107915	299,3	1000	700,7	0,9266552
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	327745	299,3	1000	700,7	0,305115
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		299,3	1000	700,7	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	218000	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1830	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	107915	352,12	1000	647,88	0,9266552
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	327745	352,12	1000	647,88	0,305115
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	327745	352,12	1000	647,88	0,3051153
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
anno 2017 – euro 25.000,00.= pari allo 1,11% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Attualmente non sono previsti fondi per spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.
(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). L'importo stanziato è di Euro 10.697,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro:

778.360,68 per l'anno 2017

150.039,20 per l'anno 2018

144.775,00 per l'anno 2019

È pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

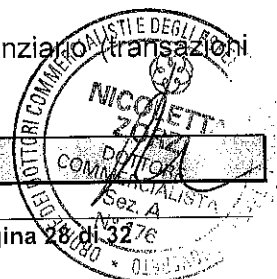
Finanziamento spese investimento con indebitamento.

Non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento delle spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa

INDEBITAMENTO



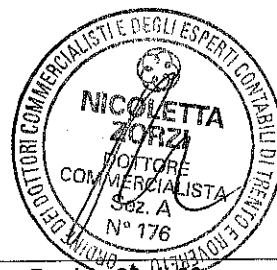
Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.000,00 ed è relativa unicamente allo stanziamento prudenziale per interessi dovuti dall'ente sull'eventuale anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile considerato che le opere in bilancio sono coperte mediante entrate certe a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

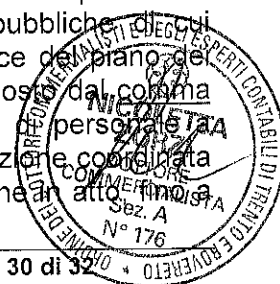
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e saranno oggetto di ridefinizione in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio 2016.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale AA qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.



quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

